

PAI –PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

MONITORAGGIO A.S. 2017/2018

“PER UNA SCUOLA INCLUSIVA”



L’inclusione è un processo che si riferisce alla globalità della sfera educativa, sociale e riguarda tutti gli alunni e tutte le loro potenzialità.

La didattica, le strategie e tutti quei fattori e accorgimenti che promuovono e favoriscono l’inclusione, trovano piena applicazione e attuazione nelle azioni e nelle “buone prassi” quotidiane, incentrate sulla valorizzazione e partecipazione di ogni alunno.

Le azioni inclusive realizzate dalla scuola per l’anno scolastico 2017/2018 sono state:

- una stretta collaborazione con la scuola dell’infanzia il cui ruolo è di fondamentale importanza nell’identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento. A tal fine è stata predisposta una specifica griglia di osservazione;
- la definizione di pratiche condivise all’interno del Circolo in tema di Accoglienza;
- l’attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento cercando di centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno; a tal fine sono stati attivati n.3 progetti inclusivi in orario antimeridiano per complessive 8h ciascuno inerenti le autonomie, l’area sociale e motoria, il progetto PretenDiamo legalità; il progetto “Io cittadino modello”.
- la realizzazione di didattiche e piani individualizzati (PEI, PDP) calibrati sulle esigenze/potenzialità degli alunni coinvolti per la promozione di una didattica inclusiva realizzata con la partecipazione di tutti pur tenendo presente le caratteristiche personali, biologiche e culturali di ognuno. All’interno delle varie classi con alunni con disabilità sono state adottate strategie e metodologie favorevoli l’inclusione come il lavoro di gruppo, il tutoring, le attività laboratoriali e l’ABA. Per contribuire al progetto di vita di ogni alunno con disabilità si è intensificata la collaborazione tra scuola e territorio: UOMI, Comune di Salerno, centri di terapia frequentati dagli alunni e/o figure professionali private che hanno curato l’aspetto riabilitativo.
- percorsi di passaggio tra la scuola primaria e le scuole secondarie di primo grado presenti sul nostro territorio al fine di garantire il minor disagio possibile agli alunni e una continuità metodologica e didattica attivando uno specifico protocollo di continuità rivolto agli alunni con disabilità;
- migliorata la scheda di valutazione rapportata al PEI e considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance dell’alunno, per rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo, i progressi legati all’acquisizione di autonomie e competenze sociali e cognitive. Tuttavia tenendo presente le diverse tipologie e performance degli alunni presenti nel Circolo il GLI ha costruito e adottato, al fine di monitorare costantemente il processo di apprendimento e gli interventi necessari per il raggiungimento delle competenze, una griglia di conoscenza dell’alunno e una griglia di valutazione disciplinare e di comportamento per alunni diversamente abili. Il gruppo di lavoro ha inoltre adottato un modello di certificazione delle competenze sia per la scuola dell’infanzia che primaria, sempre costruito a larghe maglie in base alle potenzialità, performance e difficoltà degli alunni presenti nel Circolo.
- l’adozione di uno specifico protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri adottati e non. Nel protocollo sono stati previsti specifici interventi miranti a facilitare la fase di inserimento dei bambini nel tessuto scolastico, con relative azioni di supporto alle famiglie e ai docenti.

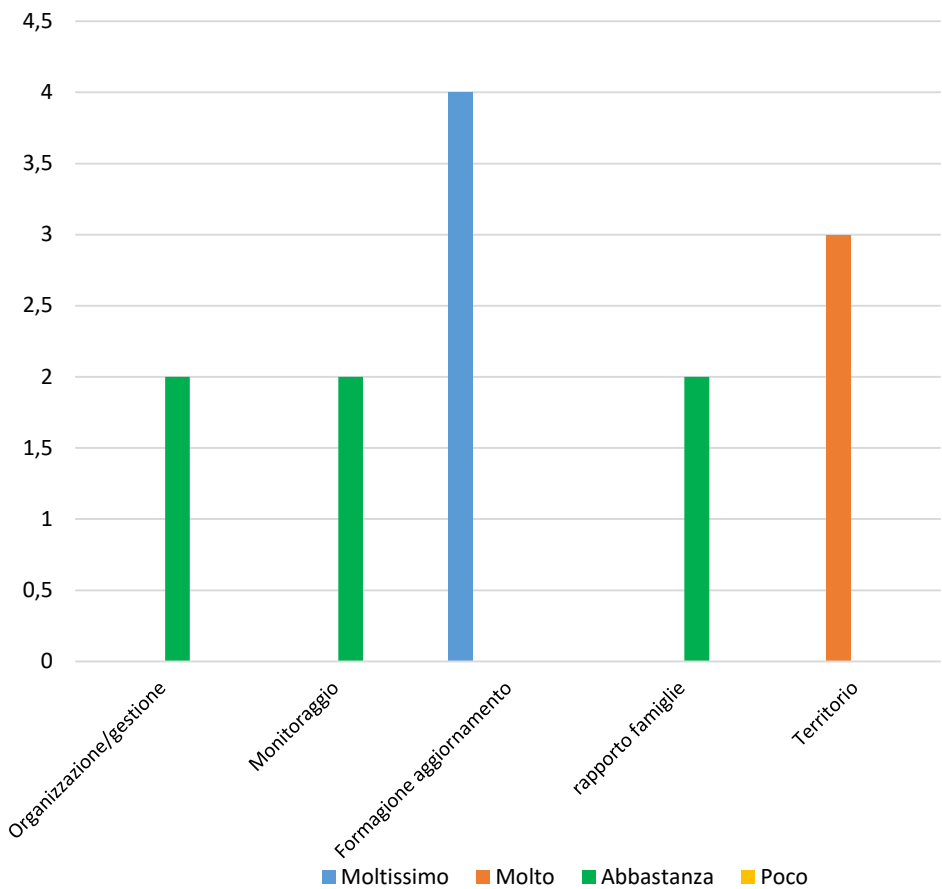
Al termine dell'anno scolastico 2017/2018 i docenti di sostegno di scuola primaria e infanzia hanno compilato il seguente questionario, in forma anonima, al fine di raccogliere informazioni che hanno permesso di rilevare i punti di forza e di criticità della scuola inerentemente all'inclusività, informazioni utili per la stesura del PAI A.S. 2018/2019.

INDICATORI GRADO DI INCLUSIVITA'	0	1	2	3
	4			
NOTE PER LA COMPILAZIONE: 0=per niente, 1=poco, 2=abbastanza, 3=molto, 4=moltissimo				
COMUNITA' INCLUSIVA: LA SCUOLA				
A) cura gli aspetti organizzativo gestionali finalizzati al cambiamento inclusivo				
B) condivide l'elaborazione e il monitoraggio del PAI				
C) promuove percorsi di formazione/aggiornamento interni e/o esterni				
D) promuove e facilita il rapporto con le famiglie				
E) promuove e facilita il rapporto con il territorio (ASL-associazioni, enti locali)				
DIDATTICA INCLUSIVA: LA SCUOLA				
A)progetta e attua un curriculum inclusivo				
B)adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				
C) favorisce la collaborazione tra docenti d sostegno, di classe interclasse/intersezione				
D) focalizza l'attenzione sulle diverse fasi di transizione degli alunni BES (continuità e orientamento)				
E) favorisce l'apporto laboratoriale nelle attività individualizzate/personalizzate				
F) favorisce l'individuazione dei BES e il loro monitoraggio				
G) favorisce il coinvolgimento di tutto il personale scolastico (ATA)				
RISORSE: LA SCUOLA				
A)valorizza le risorse umane interne				
B) organizza efficacemente i diversi tipi di sostegno presenti				
C) valorizza le risorse umane esterne (operatori-educatori)				
D) valorizza le risorse umane sul territorio (ASL-associazioni, enti locali)				
E) valorizza gli alunni come risorse per l'apprendimento tra pari				
F) valorizza le risorse strumentali/ materiali interne				
G) acquisisce le risorse aggiuntive per realizzare l'inclusione				

Dal monitoraggio sono emerse proposte operative di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico.

MONITORAGGIO PAI INDICATORI GRADO DI INCLUSIVITA'	ESITI
COMUNITA' INCLUSIVA -Aspetti organizzativi-gestionali - Formazione - Rapporti con le famiglie e territorio	

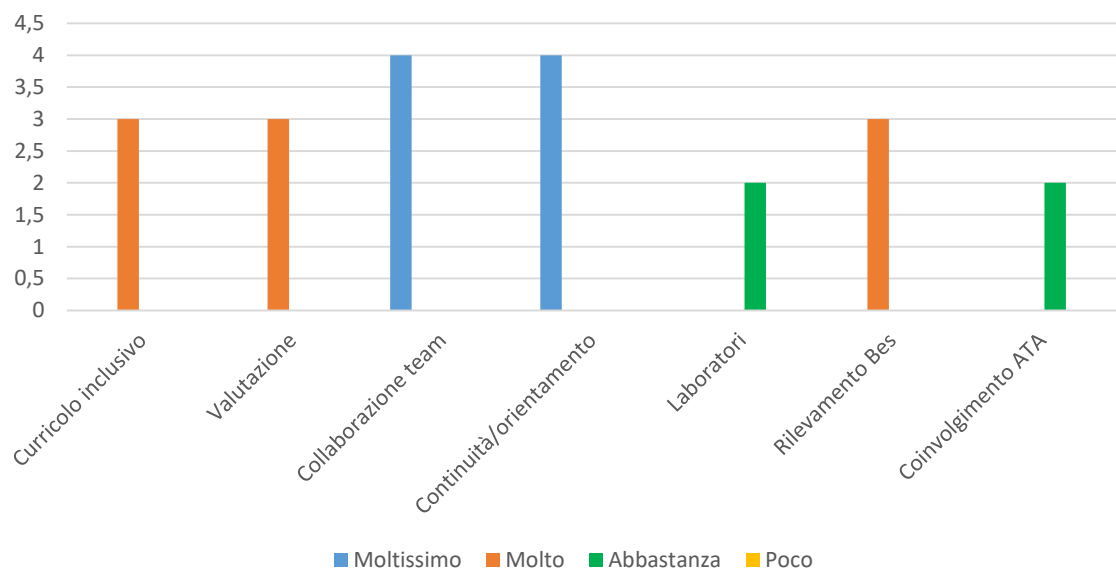
Scuola come comunità inclusiva



DIDATTICA INCLUSIVA

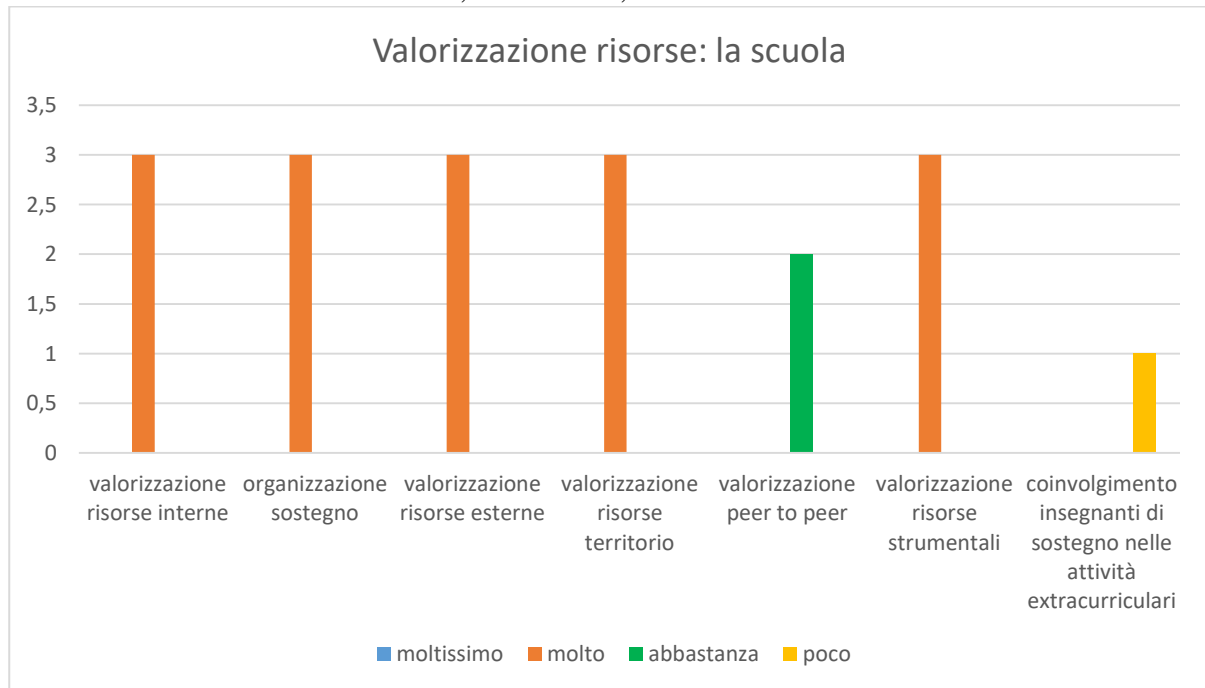
Curricolo inclusivo: progettazione, valutazione, metodologie, strumenti
Coinvolgimento personale

Didattica inclusiva: la scuola



RISORSE

Valorizzazione delle risorse umane, strumentali, materiali



MONITORAGGIO PAI
AZIONE DI MIGLIORAMENTO

INDICATORI	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITA'
COMUNITA' INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione insegnanti • Rapporti frequenti, collaborativi con le famiglie • Rapporti di scambio e collaborazione con le istituzioni (ASL, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI) 	<ul style="list-style-type: none"> • Classi/sezioni troppo numerose in presenza di alunni H. • Predisporre un numero maggiore di incontri scuola-famiglia dedicati.
DIDATTICA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di progetti e laboratori interdisciplinari per favorire l'inclusione • Collaborazione tra insegnanti del team e dei diversi ordini • Favorisce la transizione tra ordini di scuola diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Monte ore dedicato a progetti inclusivi • Organizzazione delle presenze in caso di assenza dell'insegnante di sostegno • Monitoraggio grado di inclusività dell'istituzione scolastica.
RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza operatori specializzati ABA e assistenti educativi • Risorse strumentali e materiali a disposizione delle docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardo nell'attuazione del progetto di assistenza educativa • Mancanza di una figura specializzata che favorisca la partecipazione degli alunni H alle attività extracurricolari.

PUNTI DI FORZA

Formazione insegnanti

Rapporti con le famiglie

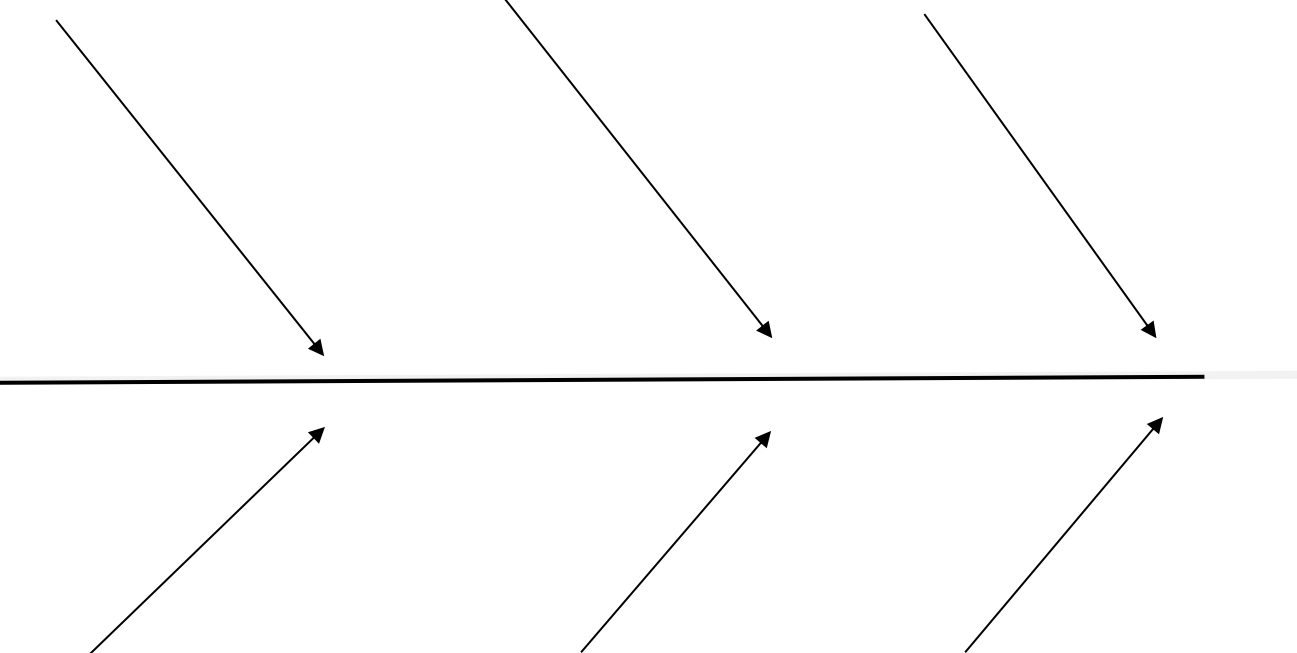
Rapporti con le istituzioni
Protocollo progetti
continuità.

Progetti e laboratori
interdisciplinari

Collaborazione
all'interno del team

Assistenti educativi
specializzati

Risorse strumentali e
materiali



Aumento delle ore di colloquio con i genitori degli alunni BES da parte dei docenti curricolari.

Monte ore dedicato a progetti inclusivi.

Organizzazione delle compresenze.

Monitoraggio grado di inclusività.

Ritardo assistenza educativa.

Partecipazione alunni H alle attività extracurricolari.

Classi troppo numerose in presenza di alunni H.

PUNTI DI CRITICITA'